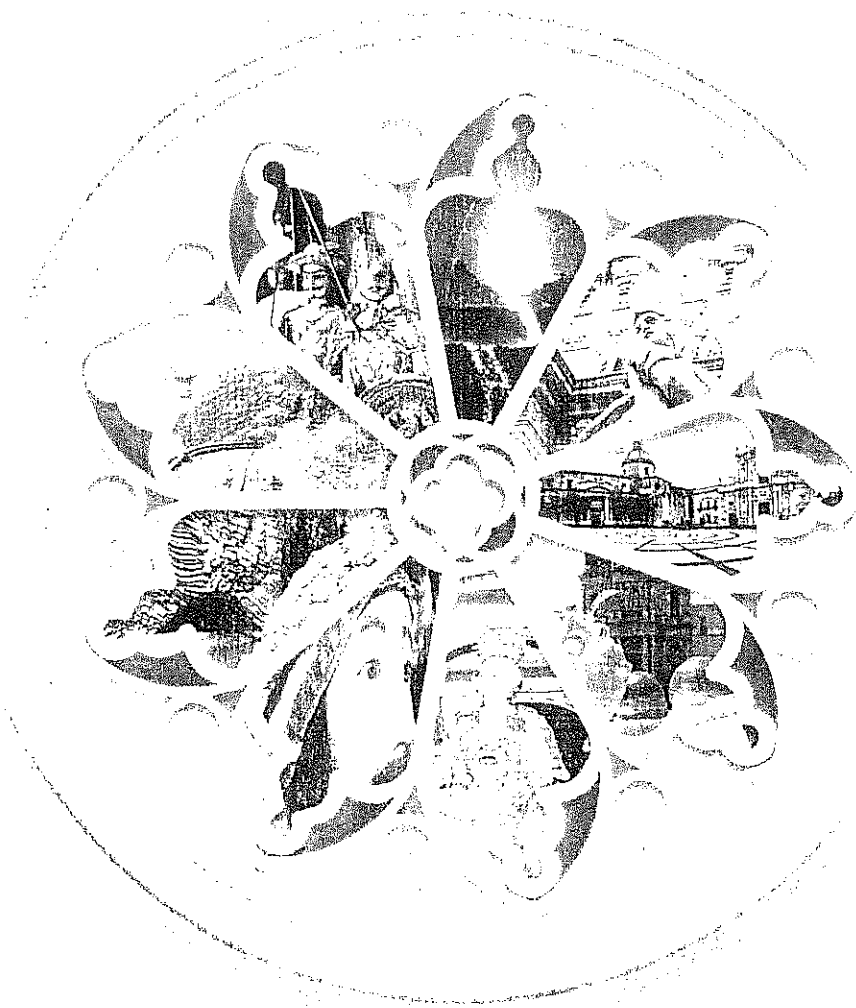


# PARCO CULTURALE ECCLESIALE

“TERRE D’**ETNA** E  
VALLE D’**ALCANTARA**”



  
**WOM SICILIA**  
tour operator

  
Diocesi di Acireale  
Ufficio Diocesano per la Pastorale  
del Tempo Libero, turismo e Sport

## IL PROGETTO

Il progetto nasce da un confronto continuo e costante fra imprenditori locali che hanno abbracciato i valori della Dottrina sociale della Chiesa e la Diocesi di Acireale, in particolare nella sua specifica espressione di Ufficio per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport. Condividendo la finalità della valorizzazione e della promozione storico-artistica del territorio, si è assistito alla nascita, condivisa con la Diocesi, di una società la QH24, che ha improntato la propria attività professionale sul concetto di qualità, intesa come *trasformazione del modo in cui facciamo le cose, del modo in cui pensiamo, del modo in cui lavoriamo insieme e, dei nostri valori (Peter Sange)* naturalmente sempre nel rispetto dello spirito della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica. Da questa, è scaturita l'esigenza di costituire un tour operator denominato Wom Sicilia con lo scopo di trasformare e sviluppare i progetti in azioni.

Il Parco Culturale Ecclesiale terre d'Etna e Valle d'Alcantara cercherà di diventare un vero e proprio sistema territoriale capace di valorizzare il patrimonio liturgico, museale, storico e naturalistico, promuovendo antichi e nuovi cammini lungo le vie di pellegrinaggio dell'intero territorio della Diocesi di Acireale, nella prospettiva di una vera e propria pastorale integrata.

Nel nostro tempo il settore turistico predilige mete che si presentino come dei luoghi che parlano di un senso forte e di un'identità sicura. In relazione a ciò, l'attenzione, senza precedenti, del turismo verso siti d'interesse religioso appare uno dei rivelatori più significativi. In un tale contesto e in linea con il progetto, già in corso, si è agito con l'obiettivo di costruire un prodotto che fornisca un'esperienza totalitaria del "viaggio" turistico-religioso, mirando alla costituzione di un "pacchetto completo" caratterizzato da "itinerari" con particolari specificità e destinati a diversi segmenti di target e capace di coinvolgere tutti gli attori della filiera. Un sistema che sia in grado di mettere in relazione le 101 comunità parrocchiali, 4 monasteri, 6 santuari Diocesani Mariani, 44 Confraternite, cooperative sociali, strutture ricettive, enti pubblici, Gal e parchi naturali (Etna, Alcantara, Nebrodi). Per

il perseguimento di tale obiettivo, si è pertanto ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione anche sulle strutture ricettive e sugli immobili dislocati all'interno della Diocesi di Acireale per l'inserimento degli stessi nei pacchetti turistici.

Quindi si procederà alla creazione di una vera e propria filiera del turismo religioso, tramite la costituzione di RETI DI IMPRESE, coinvolgendo i soggetti attivi del territorio e superare la frammentarietà attuale data dalla presenza di associazioni, enti e altre istituzioni.

La diretta conseguenza di quanto sopra esposto è la nascita di un unico "**BRAND del Turismo Religioso**", a rappresentanza di un lavoro che segua una logica di aggregazione integrata per: aumentare la penetrazione commerciale e il marketing di prodotti di alta qualità all'estero; sviluppare le economie di scala per la partecipazione a fiere ed eventi business all'estero; raccogliere e condividere informazioni sui diversi mercati di interesse; collaborare per cogliere nuove opportunità di business; avere un maggiore potere contrattuale e di negoziazione.

Al fine di permettere una migliore diffusione delle informazioni e trasmettere ai turisti una ricca ed esaustiva conoscenza relativa a: riti, leggende, patrimonio ecclesiastico, naturalistico e tradizioni popolari frutto di secoli di fede, è in atto la realizzazione di una piattaforma digitale tematica specifica che comprenda notizie e dati, nonché l'ampliamento degli stessi con ulteriori approfondimenti e focus specifici, sempre legati ad usi e costumi e alle feste religiose siciliane.

Inoltre, la Diocesi di Acireale ha intessuto relazioni con diverse comunità di emigrati italiani all'estero (in particolare americane e australiane), promuovendo missioni all'estero per raggiungere i nostri connazionali emigrati (fino alla terza generazione), per stringere e rinsaldare quei legami di fede e cultura. Negli ultimi anni, sono stati avviati e coordinati, nello specifico, scambi culturali, tour di esperienze autentiche e percorsi devozionali con gruppi provenienti dall'Australia, Argentina, Belgio, America. Ciò ha reso la Diocesi stessa, ospitante e pellegrina nel nome di Cristo. Le radici di fede della nostra terra si ramificano

in chi è chiamato a portare frutto in altre terre: la nostalgia del passato genera sempre più occasioni di viaggi e incontri diretti alla nostra terra di Sicilia, dove l'identità cristiana da storia si traduce in vita per l'oggi.

Negli ultimi anni, avvalendosi della collaborazione con l'ufficio Migrantes, la Diocesi di Acireale, ha posto l'accento sulla "pastorale della mobilità" mediante l'assistenza religiosa ai migranti, italiani e stranieri, per promuovere nelle comunità cristiane atteggiamenti e opere di fraterna accoglienza nei loro riguardi. Il settore che si occupa degli emigrati italiani all'estero prende il nome di "Stella Orientis".

Per raggiungere tali scopi in maniera strutturata e in forma imprenditoriale, seguendo le direttive della Dottrina Sociale della Chiesa, si è già provveduto all'attuazione di quanto segue:

- **Costituzione di una società denominata Qh24 srls;**
- **Costituzione di un Tour Operator cat. A/ill. denominato WOM Sicilia;**
- **Convenzione con la Regione Sicilia, con conseguente incarico per il progetto Interregionale "Itinerari della fede – Cammini di fede";**
- **Partnership con i Gal dell'Etna e dell'Alcantara;**
- **Partnership con il Gal "Terre di Aci";**
- **Partnership con il Movimento Azzurro (Ass. di Protezione Ambientale);**
- **Partnership con Associazioni di Formazione e Sviluppo dei Beni Culturali Ecclesiastici (Associazione Cento Campanili);**
- **Creazione di un sito e di una piattaforma digitale;**

#### **ATTIVITA' IN ITINERE**

- Creazione di una startup di **MARKETING TERRITORIALE DI SVILUPPO TURISTICO RELIGIOSO**, con l'obiettivo di:

- Attivare processi di formazione finalizzata alla creazione di nuova impresa nel settore turistico e nella valorizzazione e conoscenza dei beni culturali ecclesiastici;
- Attivare processi di formazione di figure professionali turistiche, in linea con lo scopo del progetto.
- Sostenere l'iter di costituzione e lo sviluppo di startup e di incubatore di imprese giovanili finalizzate alla valorizzazione delle risorse culturali, in senso ampio, e ricettive del territorio.
- Attivare nuovi strumenti di marketing e comunicazione per la valorizzazione dell'offerta turistica locale;
- Attivare, tramite piattaforma digitale, una promozione costante del nostro territorio presso tutte le Diocesi del mondo, proponendo a quest'ultime pacchetti turistici nell'ambito del turismo religioso e di esperienze autentiche.
- Mappare l'insieme delle risorse e degli operatori turistici.
- Analizzare l'offerta turistica locale.
- Gestire spazi museali per mostre ed eventi (spazi di pertinenza Diocesi di Acireale).
- Redigere pubblicazioni tematiche (on line ed off line).
- Costituire una rete tra parrocchie, enti, strutture religiose, confraternite ed operatori locali.
- Creare di una storia attraverso cui sviluppare una comunicazione efficace (storytelling).
- Creare di offerta turistica (accessibilità, ricettività e mobilità) per soggetti diversamente abili.

A completamento di tutte le attività progettuali sarà realizzato un piano di comunicazione multicanale e crossmediale che, oltre a promuovere e divulgare il progetto e le sue finalità, avrà lo scopo di ideare e valorizzare iniziative di PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE delle risorse ambientali, culturali, ecclesiali, enogastronomiche, storiche e paesaggistiche. Come diretta conseguenza di tale attività si

giungerà alla creazione di itinerari turistici "cultural routes", in grado di enfatizzare ogni singolo sito nella sua peculiarità, attraverso un criterio di "partecipazione del territorio" che unirà le risorse culturali, alle risorse ambientali e paesaggistiche, agli usi e alle tradizioni locali.